

La musica per esaltare il restauro

La musica e l'arte sono state protagoniste insieme, venerdì scorso nella Chiesa Parrocchiale di Casalpusterlengo, di una serata dedicata a presentare il restauro della Cappella della Madonna del Rosario. Il pubblico ha potuto ammirare il risultato dell'intervento di recupero realizzato dalla squadra guidata da Giovanni Spelta, illustrato dal parroco, don Pierluigi Leva, e dall'architetto Paolo Camera, e ascoltare il concerto-saggio del progetto "Un coro in ogni scuola", ideato e voluto dal maestro Carlo Rognoni e sostenuto dall'Associazione Cabrini Land Voice e dalla Fondazione Comunitaria. La seicentesca cappella del Rosario appartiene alla fase più antica della costruzione della chiesa. La pala d'altare e le quindici tele con i misteri del Rosario che ne impreziosiscono le pareti sono attribuite al



pittore Panfilo Nuvolone, interprete del gusto severo e intensamente drammatico della Chiesa post-tridentina. Sul prezioso ciclo iconografico (tele e stucchi) il restauro filologico ha riportato alla luce quello che di originale si è conservato, re-

cuperando i volumi e i chiaroscuri delle decorazioni a stucco, così come lo scultore Aliprandi le aveva realizzate, e rimuovendo gli strati di materiali posticci che si erano sovrapposti nei secoli successivi e che avevano alterato l'originalità e la storicità della cappella. Oggi, ha osservato don Leva, i fedeli possono di nuovo apprezzare la ricchezza, la finezza artistica e il complesso impianto teologico dell'opera. La seconda parte della serata ha visto assoluta protagonista la musica, con un'esibizione di circa quaranta bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori del Lodigiano che hanno partecipato ai laboratori musicali del progetto, accanto ai componenti del Gruppo Vocale K 80 con un programma musicale impegnativo e insolito, che affiancava brani della tradizione classica europea (da Mozart, a



VOCI Il concerto che ha coinvolto il progetto "Un coro in ogni scuola"

Mendelssohn, a Benjamin Britten) e altri, provenienti dalla tradizione musicale afro-americana dello Spirituale e della musica folkloristica/sacra del Sud America. Claudia Zoppi, a nome del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale, e

Piero Cattaneo, preside della scuola Griffini di Casale hanno espresso un giudizio assai lusinghiero sulla qualità dei risultati prodotti dal progetto e sulla sua forte valenza formativa, augurandosi che possa continuare anche in futuro.

LUNEDÌ 10 GIUGNO 2013

il Cittadino